

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE AVVISI E CONCORSI

PERUGIA - 31 maggio 2016

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

**REGIONE UMBRIA
ED ENTI DIPENDENTI**

SVILUPPUMBRIA S.p.A.
PERUGIA

POR FESR 2014 – 2020 - Asse III - Azione 3.1.1 - Interventi di sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese. AVVISO PUBBLICO.



POR FESR 2014 – 2020.

Asse III - Azione 3.1.1

Interventi di sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.

AVVISO PUBBLICO

INDICE

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Risorse
- Art. 3 Soggetti beneficiari
- Art. 4 Oggetto degli interventi
- Art. 5 Misura delle agevolazioni
- Art. 6 Spese ammissibili a contributo
 - Art. 6.1 Norme generali e limiti minimi di ammissibilità delle spese
 - Art. 6.2 Spese ammissibili
- Art. 7 Spese escluse
- Art. 8 Presentazione delle domande
 - Art. 8.1 Compilazione e caricamento della domanda di ammissione
 - Art. 8.2 Invio delle domande di ammissione
- Art. 9 Valutazione delle domande
 - Art. 9.1 Istruttoria formale
 - Art. 9.2 Istruttoria valutativa
 - Art. 9.3 Richiesta di integrazioni
- Art. 10 Attribuzione dei punteggi
 - Art. 10.1 Modalità di attribuzione dei punteggi
 - Art. 10.2 Attribuzione punteggio totale del progetto
- Art. 11 Ammissione alle agevolazioni
- Art. 12 Tempi di realizzazione del progetto
- Art. 13 Variazioni del programma di interventi
 - Art. 13.1 Norme generali
 - Art. 13.2 Variazioni
- Art. 14 Operazioni straordinarie di impresa
- Art. 15 Rendicontazione del progetto
- Art. 16 Erogazione del contributo
 - Art. 16.1 Erogazione anticipo del contributo
 - Art. 16.2 Erogazione del contributo a saldo
- Art. 17 Regime di aiuto
- Art. 18 Divieto di cumulo
- Art. 19 Obblighi per i beneficiari
- Art. 20 Richiesta di integrazione in fase di rendicontazione
- Art. 21 Revoca e recupero delle somme erogate
- Art. 22 Controlli in loco
- Art. 23 Tempi e fasi del procedimento
- Art. 24 Disposizioni finali
- Art. 25 Modulistica
- Art. 26 Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. n.196/2003 (Trattamento dei dati personali)
- Art. 27 Responsabile Unico del Procedimento
- Art. 28 Glossario, sigle e termini tecnici utilizzati nell' Avviso

Art. 1 – Finalità

1. Il presente avviso è emanato nel rispetto delle normativa comunitaria relativa alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 ed in particolare del Regolamento (UE) n.1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e del Regolamento (UE) n.1301 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Il presente avviso è inoltre emanato nel rispetto dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 dello Stato italiano con la Commissione Europea, del POR FESR Umbria 2014-2020 Obiettivo Tematico 3 "Promuovere la competitività delle PMI" approvato dalla Commissione Europea in data 12/02/2015 con Decisione C(2015)929.

2. Il presente avviso ha come obiettivo il supporto alle Micro, Piccole e Medie Imprese (PMI)¹ che intendano realizzare progetti di investimento localizzati nell'area di crisi della A. Merloni S.p.A. in amministrazione straordinaria (comprendente i 17 Comuni umbri: Assisi, Bastia Umbra, Bevagna, Campello sul Clitunno, Costacciaro, Foligno, Fossato Di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Nocera Umbra, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Spello, Spoleto, Trevi, Valfabbrica, Valtopina, di cui all'Accordo di Programma del 19/03/2010 così come modificato ed integrato con atto del 18/10/2012 e ss.Mm e ii.) che intendono realizzare progetti di investimento conseguendo congiuntamente l'ampliamento della capacità produttiva.

3. In particolare, in linea con l'Azione chiave 3.1.1 dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 e con l'azione "Sostegno agli investimenti delle imprese per la reindustrializzazione e la diversificazione dell'apparato produttivo delle aree interessate da crisi industriali" il presente avviso mira a fornire uno strumento alle PMI per rilanciare le potenzialità del sistema produttivo regionale.

Art. 2 – Risorse

1. Le risorse, stanziare secondo quanto disposto dalle D.G.R. n.321 del 29/3/2016 e D.G.R. 443 del 26/4/16, ammontano ad € 3.000.000,00 che trovano copertura finanziaria nel FESR 2014-2020.

2. Le stesse potranno essere incrementate con ulteriori assegnazioni disposte dalla Giunta Regionale.

Art. 3 – Soggetti beneficiari

1. Possono presentare domanda di ammissione al presente avviso le PMI di produzione e servizi alla produzione che possiedono congiuntamente i seguenti requisiti:

- essere già costituite ed iscritte, al momento della presentazione della domanda, nel Registro delle Imprese, tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente con Codice Ateco 2007 ricompreso tra quelli elencati all'Allegato 5;
- essere in regime di contabilità ordinaria;
- essere operative nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali anche volontarie né ad amministrazione controllata;

¹ Per essere definita PMI l'impresa deve possedere, al momento della presentazione della domanda, i requisiti di cui all'allegato I al Regolamento (UE) n.651 del 17 giugno 2014.

- non aver presentato richiesta di concordato “in bianco” ex art. 33 Decreto Sviluppo- D.L. n.83/2012, in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- essere attive e non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 L.F., né accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
- essere in possesso della capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- essere in possesso di una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- essere in regola con le norme dell’ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell’ambiente;
- non presentare le caratteristiche di “impresa in difficoltà” ai sensi dell’art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) n. 651/2014;
- essere in regola con i pagamenti nei confronti della pubblica amministrazione (morosità nei confronti PA).

2. Sono escluse le aziende agricole e le relative attività connesse nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e dal Reg.(UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «De minimis».

3. I requisiti sopra descritti devono essere posseduti tutti alla data di presentazione della domanda e verranno verificati attraverso visura camerale dell’impresa, ed eventuali interrogazioni di banche dati istituzionali, regionali e/o nazionali. In particolare, i requisiti oggetto di autocertificazione ai sensi del D.p.r. 445/2000 saranno oggetto di controlli a campione.

Art. 4 – Oggetto degli interventi

1. Gli interventi finanziabili riguardano i programmi di investimento produttivo diretti alla realizzazione di nuove unità produttive e all’ampliamento e/o la riqualificazione di unità produttive esistenti e:

- ubicate, al momento della liquidazione del contributo, in uno dei 17 Comuni umbri: Assisi, Bastia Umbra, Bevagna, Campello sul Clitunno, Costacciaro, Foligno, Fossato Di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Nocera Umbra, Scheggia e Pascelupo, Sigillo, Spello, Spoleto, Trevi, Valfabbrica, Valtopina, di cui all’Accordo di Programma del 19/03/2010 così come modificato ed integrato con atto del 18/10/2012 e ss.Mm e ii. relativo alla A. Merloni S.p.A. in amministrazione straordinaria e risultanti dalla visura camerale al momento della liquidazione del contributo,
- funzionalmente coinvolte nella realizzazione del progetto aventi un codice di attività ATECO 2007 ammissibile ai sensi del citato “Allegato 5”.

I requisiti sopra indicati dovranno risultare dalla Visura Camerale della competente CCIAA.

Art. 5 – Misura delle agevolazioni

1. Le agevolazioni possono essere concesse nel rispetto di quanto previsto dal Reg. (UE) n.651/2014, o del Reg.(UE) n.1407/2013.

2. Il contributo concedibile è calcolato in riferimento all’ammontare delle spese ritenute ammissibili, considerate al netto dell’IVA e di ogni altro onere accessorio e finanziario, in sede di valutazione del progetto e non potrà comunque superare l’importo richiesto dall’impresa

nella domanda di ammissione al presente avviso, nel rispetto di quanto disposto negli articoli successivi, secondo la seguente tabella:

MISURA DELLE AGEVOLAZIONI		
AGEVOLAZIONI PER BENI MATERIALI/IMMATERIALI		
REGIME ORDINARIO	REGIME ORDINARIO ZONE ASSISTITE art.107.3.c	AIUTI "DE MINIMIS"²
Reg. (UE) n. 651/2014 DGR. n.489 del 02/05/2016	Reg. (UE) n. 651/2014 DGR n.489 del 02/05/2016	
20% Micro / Piccola 10% Media	30% Micro / Piccola 20% Media	25% P.M.I

Art. 6.–Spese ammissibili a contributo

Art. 6.1.– Norme generali e limiti minimi di ammissibilità delle spese

1. L'ammissibilità a contributo delle spese è operata nel rispetto del Reg. (UE) n.1303/2013.
2. Le spese ammissibili dovranno riferirsi agli interventi per cui si inoltra richiesta di contributo ed essere coerenti, congrue e rivolte al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente avviso.
3. Sono ammissibili a contributo le spese riferite ad interventi avviati³ dall'impresa dopo la presentazione della domanda di ammissione all'avviso e comunque fatturate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda medesima; a tal fine si considerano:
 - La data e l'orario contenuti nella ricevuta di accettazione rilasciata dal provider di PEC del richiedente a seguito dell'invio da parte dello stesso della domanda di concessione tramite PEC con le modalità stabilite all'art 8.2 del presente bando;
 - la data dei titoli di spesa⁴ e dei relativi pagamenti; questi ultimi dovranno risultare effettuati secondo le disposizioni di cui al successivo art. 15 comma 5.
4. Il costo totale ammissibile dell'intero progetto deve essere non inferiore al limite minimo di € 100.000,00.
5. La domanda di ammissione verrà esclusa qualora le spese ammissibili riferite al progetto non raggiungano la soglia minima indicata al precedente comma 4.
6. Il rispetto del limite minimo di spesa di cui sopra sarà verificato:
 - a seguito di istruttoria formale e valutativa, ai sensi del successivi artt. 9.1 e 9.2;
 - a seguito di eventuali variazioni al programma di interventi richieste, ai sensi del successivo art. 13;
 - in sede di rendicontazione degli interventi, ai sensi dei successivi artt. 15 e 16.

² L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi all'impresa non può superare l'importo di € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari a partire dalla data di concessione del contributo.

³ Per avvio dell'intervento si intende il primo atto finalizzato alla realizzazione dell'intervento stesso (fattura del fornitore del bene, ordine, conferma d'ordine, acconti, caparre confirmatorie o altro documento giuridicamente vincolante ai fini dell'acquisto del bene).

⁴ Per titolo di spesa si intende la fattura o altro documento avente forza contabile equivalente.

7. Non saranno pertanto ammesse variazioni al programma di interventi che comportino, direttamente o a seguito della relativa valutazione operata, una riduzione al di sotto del limite minimo del costo totale ammissibile dell'intero progetto di cui al precedente comma 4.

Art. 6.2 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a contributo le spese riferite a beni di valore unitario pari o superiore ad € 1.000,00, che risultino strettamente inerenti al codice di attività ATECO 2007 della unità locale/i funzionalmente coinvolta/e nella realizzazione del progetto.
2. Tali spese possono riferirsi all'acquisto di:
 - a) **suolo aziendale e sue sistemazioni;**
 - b) **opere murarie e assimilate** (acquisto, costruzione, ampliamento, ristrutturazione, ecc.) e **infrastrutture specifiche aziendali;**
 - c) **macchinari impianti ed attrezzature**, comprese le attrezzature ed utensili di prima dotazione necessarie e funzionali ai nuovi impianti acquisiti e fatturati dal medesimo fornitore contestualmente al bene principale cui afferiscono;
 - d) **programmi informatici** esclusivamente connessi alle esigenze di automazione e gestione tecnica del ciclo produttivo, accessori rispetto a macchinari, impianti ed attrezzature (sistemi CAD/CAM, programmi per macchine a controllo numerico o connessi all'automazione meccanica...);

Le spese di cui alla lettera a) sono ammissibili nel limite del 10% dell'investimento complessivo agevolabile;

Le spese di cui alla lettera b) sono ammissibili nel limite del 40% dell'investimento complessivo agevolabile;

3. Si precisa che l'investimento complessivo agevolabile non potrà essere costituito unicamente dalle spese di cui ai punti "a)" e/o "b)" in quanto le voci di spesa relative non costituiscono un programma di spesa organico e funzionale.

Art. 7 – Spese escluse

1. In generale sono escluse dalle agevolazioni tutte le spese:
 - a) relative ad interventi avviati (si veda art 6.1 comma 3) in data pari o anteriore alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni ovvero effettuati, a **qualsiasi titolo** (a titolo esemplificativo e non esaustivo: ordini di acquisto, conferme d'ordini, acconti, caparre, contratti di leasing / locazione finanziaria) e **per qualsiasi importo**, in data pari o anteriore a quella di presentazione della domanda di ammissione all' avviso. A tal fine farà fede la data e l'orario contenuti nella ricevuta di accettazione rilasciata dal provider di PEC del richiedente a seguito dell'invio da parte dello stesso della domanda di concessione tramite PEC con le modalità stabilite all'art 8.2 del presente bando;
 - b) regolate con modalità diverse da quelle previste dal successivo art. 15 comma 5;
 - c) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria:
 - dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 - da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa stessa;
 - da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
 - d) effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da soggetti in cointeressenza (società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa beneficiaria, persone fisiche socie e

titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado.

- e) relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti, ecc.);
- f) relative ad imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
- g) relative alle normali spese di funzionamento e/o connesse ad attività ordinarie dell'impresa;
- h) relative a progetti realizzati in economia od oggetto di autofatturazione;
- i) relative a beni usati e/o a beni oggetto di revamping;
- j) relative a contratti di assistenza e/o manutenzione inerenti i beni oggetto dell'intervento;
- k) effettuate in forma diversa dall'acquisto diretto e dal leasing strumentale (a titolo esemplificativo e non esaustivo: comodato, affitto, prestito). Si precisa inoltre che sono escluse le spese effettuate in locazione finanziaria per il tramite di società di leasing non convenzionate con Sviluppumbria;
- l) non è ammissibile, per tutte le tipologie di imprese siano esse società di persone che società di capitali:
 - la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate, da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al terzo grado dei titolari/soci/legali rappresentanti e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese beneficiarie del contributo;
 - la fatturazione e/o la vendita alle imprese beneficiarie dei beni oggetto del contributo e/o di tutte le altre tipologie di spesa agevolate da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
 - qualsiasi forma di auto fatturazione.

Sono inoltre **escluse** dalle agevolazioni le spese sostenute per:

- a) mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti ed utilizzati nel ciclo produttivo;
- b) interventi non direttamente funzionali al programma agevolabile;
- c) interventi di manutenzione e/o riparazione ordinaria e straordinaria compreso il revamping;
- f) parti o componenti di macchine ed impianti che non possiedano il requisito della autonoma funzionalità in relazione all'uso produttivo, ad eccezione delle attrezzature ed utensili di prima dotazione necessari al funzionamento dei nuovi impianti/macchinari acquisiti di cui al precedente art. 6.2, punto 2 lettera c);
- g) tutti i mezzi, targati e non, destinati al trasporto di cose, merci, persone (a titolo esemplificativo: autocarri, mezzi ad uso promiscuo, carrelli elevatori, transpallet, piattaforme elevatrici);
- h) tutte le attrezzature utilizzabili per attività amministrative (a titolo esemplificativo: fotocopiatrici, fax, calcolatrici, computer fissi e portatili, fotocamere, telecamere);
- i) acquisizione di hardware e software, riconducibili a singole postazioni di lavoro (a titolo esemplificativo: pc desktop, portatili, tablet, telefoni cellulari, video, modem, stampanti, programmi di office automation, sistemi operativi, antivirus);
- l) materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
- m) materiale di consumo, anche riferito ai beni oggetto del contributo;
- n) operazioni di lease back su beni già di proprietà della impresa richiedente.

Art. 8 - Presentazione delle domande

La presentazione della domanda di ammissione consta di due fasi distinte entrambe necessarie:

- prima fase: compilazione e caricamento della domanda di ammissione (art. 8.1)
- seconda fase: invio tramite PEC della domanda di ammissione (art. 8.2)

Ai fini della compilazione e presentazione della domanda di ammissione a contributo l'impresa dovrà disporre:

- dell'accreditamento sul sistema FED Umbria effettuabile seguendo la procedura online riportata nell'allegato 4;
- di una marca da bollo da € 16,00;
- di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata, valido e funzionante;
- del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità.

La prima fase di compilazione e caricamento della domanda potrà essere effettuata con le modalità stabilite dall'art. 8.1 a partire dalle ore 10 del 31 maggio 2016; la seconda fase inerente la presentazione telematica tramite PEC della domanda di ammissione potrà essere effettuata a partire dalle ore 10.00 dell'8 giugno 2016.

Art. 8.1 – Compilazione e caricamento della domanda di ammissione

Al fine della redazione e presentazione della domanda di ammissione a contributo, l'impresa dovrà disporre dell'accreditamento sul sistema FED Umbria, effettuabile collegandosi all'indirizzo **<http://identity.pa.umbria.it>** e attivando la funzione "Registrazione Nuovo Utente", seguendo le istruzioni ivi riportate. Completata la registrazione, il sistema invia, all'indirizzo di posta elettronica comunicato in fase di immissione dei propri dati personali, una password temporanea da modificare al primo accesso al sistema.

La domanda di ammissione a contributo potrà essere presentata utilizzando esclusivamente il servizio on line raggiungibile collegandosi al sito **www.regione.umbria.it**, cliccando poi sul link "Servizi on line" e quindi "Azione 3.1.1. - Area di Crisi Ex Merloni", oppure collegandosi al sito **www.sviluppumbria.it**, cliccando sul link "Creare e sostenere", quindi su "Azione 3.1.1. - Area di Crisi Ex Merloni".

Attraverso il Servizio on line sarà possibile caricare tutti i dati necessari per la produzione della domanda di ammissione (Allegato A), aggiungere tutti gli allegati richiesti, scaricare la domanda di ammissione prodotta dal sistema, firmarla digitalmente da parte del legale rappresentante, caricarla nel sistema; a seguito di ciò il sistema restituirà una attestazione di completamento del caricamento della domanda al cui interno è riportato un codice identificativo univoco della domanda stessa.

Per poter effettuare il caricamento della domanda di ammissione, dovrà essere obbligatoriamente allegata alla stessa la seguente documentazione, a pena di esclusione:

- 1) Scheda Tecnica (Allegato B), firmato digitalmente dal legale rappresentante
- 2) Dichiarazione "De Minimis"- (Allegato 2), firmato digitalmente dal legale rappresentante
- 3) Documento di identità del legale rappresentante firmato digitalmente dallo stesso

Si precisa che l'aspetto grafico dell'allegato domanda di agevolazione (Allegato A) generato dal sistema potrebbe differire da quello dell'Avviso.

La compilazione e il caricamento delle domande potrà essere effettuata, con le modalità stabilite dal presente articolo, a partire dalle ore 10 del 31 maggio 2016.

Le domande inserite nel sistema potranno essere modificate fino al caricamento definitivo delle stesse ed al conseguente rilascio della attestazione di completamento del caricamento della domanda al cui interno è riportato il codice identificativo univoco della domanda stessa.

Art. 8.2 – Invio della domanda di ammissione

A partire dalle ore 10.00 dell' 8 giugno 2016, dovrà essere inviata, dalla casella PEC dell'impresa richiedente dichiarata in domanda, all'indirizzo sviluppubbria@legalmail.it, una PEC avente ad oggetto la seguente dicitura "Azione 3.1.1 - Avviso pubblico Area di Crisi Ex Merloni".

Nel corpo della PEC dovrà essere riportato il codice identificativo univoco della domanda restituito dal sistema a seguito del caricamento definitivo effettuato nella fase 1) (art. 8.1); alla stessa dovrà altresì allegata la domanda di ammissione firmata digitalmente nella fase 1) (art.8.1).

L'invio della PEC con le caratteristiche sopra riportate rappresenta il momento ufficiale di trasmissione della domanda a Sviluppumbria.

L'invio della domanda è considerato validamente concluso solo se l'invio della suddetta PEC viene effettuato a partire dalle ore 10.00 dell'8 giugno 2016; a questo fine fa fede la data e l'orario della ricevuta di accettazione rilasciata dal provider di PEC del richiedente.

Non saranno quindi considerate valide PEC aventi data e ora della ricevuta di accettazione rilasciata dal provider di PEC del richiedente non rispondenti a quanto indicato nel paragrafo precedente.

La data e l'orario contenuti nella ricevuta di accettazione rilasciata dal provider di PEC del richiedente determina l'ordine di priorità nell'assegnazione dei finanziamenti.

Ai fini della validità della domanda di contributo fa fede esclusivamente la trasmissione telematica prodotta e caricata nei sistemi informativi secondo le modalità riportate nell'articolo 8.1 e successivamente trasmessa tramite PEC con le modalità sopra riportate.

Non saranno pertanto ritenute ricevibili le domande di contributo compilate e/o presentate con modalità diverse da quanto descritto negli articoli 8.1 e 8.2 (ad esempio domande difformi da quelle generate dal sistema, trasmesse a mano, tramite Raccomandata, ecc..).

Art. 9 – Valutazione delle domande

1. I progetti verranno selezionati da Sviluppumbria con procedura valutativa a sportello. L'ordine cronologico di istruttoria viene determinato dalla data e orario della ricevuta di accettazione rilasciata dal provider di PEC del richiedente. Al fine di determinare l'ammissibilità delle domande le stesse saranno sottoposte a Istruttoria formale e istruttoria valutativa come dai successivi art. 9.1 e 9.2.

Art. 9.1 – Istruttoria formale

1. Le domande di ammissione al presente avviso pervenute saranno sottoposte ad una prima istruttoria formale per verificare:

- la completezza della documentazione presentata;
- la rispondenza delle domande medesime ai requisiti di ammissibilità oggettivi e soggettivi previsti dal presente avviso;
- l'assenza di cause di esclusione.

2. Nel caso in cui in sede di istruttoria formale vengano ravvisati motivi di non ammissibilità o di esclusione delle domande presentate, saranno comunicate all'impresa richiedente il contributo le motivazioni di esclusione e avviato l'eventuale

contraddittorio ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 modificato ed integrato dalla L. n. 15/05.

Art. 9.2 – Istruttoria valutativa

1. La valutazione delle domande ammesse a seguito dell'istruttoria formale sarà effettuata da un Comitato Tecnico di Valutazione (C.T.V.) appositamente istituito, di cui farà parte un rappresentante della Regione Umbria del servizio "Politiche industriali e competitività del sistema produttivo".
2. Il C.T.V. determinerà per ogni singola domanda:
 - l'attribuzione dei punteggi ai sensi del successivo art. 10;
 - la coerenza e l'ammissibilità delle spese ai sensi dei precedenti artt. 6 e 7, quantificandone l'ammontare complessivo.

Art. 9.3 – Richieste di integrazioni

1. Nel corso della valutazione delle domande presentate, Sviluppumbria potrà richiedere all'impresa, (a mezzo PEC), eventuali integrazioni alla domanda presentata, solo al fine di acquisire informazioni di maggiore dettaglio rispetto ad informazioni o documenti già presenti all'interno della stessa. In ogni caso Sviluppumbria non richiederà informazioni inerenti sezioni o paragrafi non compilati dal proponente al momento della presentazione della domanda.

Le informazioni/documenti eventualmente richiesti dovranno essere inviati a cura dell'impresa, sempre via PEC all'indirizzo: sviluppumbria@legalmail.it nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

2. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà:
 - l'esclusione della relativa domanda dai benefici richiesti, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini della ammissibilità della stessa;
 - la non assegnazione del corrispondente punteggio, qualora le informazioni o i documenti medesimi siano funzionali all'attribuzione dello stesso e non ai fini della ammissibilità.

Art. 10 – Attribuzione dei punteggi

1. Per ciascun progetto il C.T.V. attribuisce il punteggio ai progetti presentati sulla base dei dati indicati e delle dichiarazioni fornite dalla domanda di contributo e dalla scheda tecnica, eventualmente integrati sulla base di quanto richiesto formalmente all'impresa in sede di istruttoria.
2. La valutazione dei progetti presentati sarà effettuata in base agli indicatori di seguito illustrati.

Art. 10.1 – Modalità di attribuzione dei punteggi

- a) **Incremento occupazionale / salvaguardia occupazionale.**(Indici alternativi tra loro)

Ai fini dell'attribuzione del punteggio alla domanda, gli indici di cui ai successivi punti a1) e a2) devono considerarsi alternativi e pertanto non cumulabili tra loro. Nel caso in cui l'impresa realizzi un incremento occupazionale e contemporaneamente mantenga gli addetti già in organico, verrà attribuito alla stessa il punteggio più favorevole risultante dal calcolo dei due indicatori.

a1) Incremento occupazionale (Punteggio massimo: 15)

Il numero degli occupati è costituito dalle unità aggiuntive attivate presso l'unità locale interessata al programma di interventi e rilevate alla data di presentazione della richiesta di

saldo del contributo, rispetto al numero degli occupati rilevati alla data di presentazione della domanda di contributo presso la medesima unità locale, sulla base del numero di Unità Lavorative Annue (ULA) aggiuntive. A tal fine sono considerati occupati i soli dipendenti assunti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time.

Non saranno, inoltre, considerati gli incrementi occupazionali derivanti da meri trasferimenti di personale proveniente da una diversa unità locale della stessa impresa e quelli derivanti da operazioni straordinarie (fusioni, incorporazioni, ecc.), non correlate al programma degli investimenti oggetto della richiesta di agevolazione.

Per tale indicatore viene attribuito un punteggio pari a punti 3 per ogni occupato aggiuntivo a tempo indeterminato generato a seguito del programma di investimento.

Nel caso in cui l'impresa non realizzi l'incremento occupazionale previsto dal progetto, in sede di rendicontazione del saldo sarà ricalcolato il punteggio assegnato tenendo conto del nuovo valore dell'incremento occupazionale. Il contributo concesso sarà totalmente revocato qualora il punteggio medesimo scenda al di sotto della soglia di punteggio minimo previsto per l'ammissibilità della domanda di cui all'art.10.2.

a2) salvaguardia occupazionale (Punteggio massimo: 8)

Il numero degli occupati è costituito dalle unità già esistenti alla data di presentazione della domanda di contributo presso l'unità locale interessata al programma di interventi e che risultano **mantenute** al momento della richiesta di saldo del contributo.

Al fine della classificazione per addetti nella tabella che segue sono considerati occupati i soli dipendenti assunti a tempo indeterminato con contratto a tempo pieno o part-time.

Classe di addetti	Punti
5- 15	1
16-30	2
31-50	3
51-80	4
81-100	5
101-120	6
121-150	7
>150	8

Se l'impresa **non mantiene il livello occupazionale dichiarato** al momento della presentazione della domanda, **in sede di rendicontazione del saldo** sarà ricalcolato il punteggio assegnato tenendo conto dell'effettivo livello occupazionale mantenuto:

- nel caso in cui il decremento degli addetti comporti la permanenza all'interno della classe inizialmente attribuita, il punteggio sarà rideterminato in base al rapporto percentuale tra gli addetti rilevati al momento del saldo del contributo e quelli dichiarati all'atto della domanda.
- nel caso in cui il decremento comporti il passaggio ad una classe inferiore di addetti, si applicherà solo il punteggio di tale classe.

b) rilevanza patrimoniale dell'investimento. (Punteggio massimo: 30)

Il valore assunto dall'indicatore è dato dal rapporto tra il valore dei nuovi investimenti previsti dal programma ed ammissibili e gli investimenti totali, intesi come valore complessivo risultante dalla somma degli investimenti nuovi e di quelli netti preesistenti⁵.

Risultato del rapporto	Punti
0,01 – 0,19	15
0,20 - 0,39	20
>0,4	30

c) Valutazione indici soggetto proponente (Punteggio massimo: 25)

Nel caso in cui l'azienda abbia bilanci depositati: saranno sviluppati i seguenti indici a partire dall'ultimo bilancio depositato disponibile dell'azienda i cui dati devono essere riportati nell'allegato "B", sezione D.

INDICI FINANZIARI		
Indice di autonomia finanziaria (a = Patrimonio netto ⁶ / Totale passivo)	Se $a \geq 0,4$	Punti 10
	Se $0 < a < 0,4$	Punti $25 * a$
	Se $a \leq 0$	Punti 0
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni (b = Patrimonio netto ⁶ / Immobilizzazioni ⁷)	Se $b \geq 0,5$	Punti 5
	Se $0 < b < 0,5$	Punti $10 * b$
	Se $b \leq 0$	Punti 0
Indice delle disponibilità correnti (c= Attivo circolante / debiti a breve)	Se $c \geq 1$	Punti 5
	Se $0,5 < c < 1$	Punti $5 * c$
	Se $c \leq 0,5$	Punti 0
INDICI DI REDDITIVITA'		
ROI (d= Reddito operativo ⁸ / Totale attivo)	Se $d \geq 0,05$	Punti 5
	Se $0 < d < 0,05$	Punti $100 * d$
	Se $d \leq 0$	Punti 0

⁵ Per investimenti netti preesistenti si intende il valore totale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto degli ammortamenti fiscalmente riconosciuti risultanti dall'ultimo bilancio approvato. Per quanto concerne gli investimenti effettuati prima della chiusura dell'ultimo bilancio tramite locazione finanziaria, gli stessi dovranno essere inseriti nel valore degli investimenti netti preesistenti. In questo caso l'importo da considerare tra gli investimenti netti preesistenti dovrà essere pari al prezzo del bene, fatturato dal fornitore alla società di leasing, ridotto di un importo pari a detto valore del bene diviso per il numero dei canoni di leasing previsti dal contratto, comprensivi dell'eventuale maxi - canone iniziale, e moltiplicato per il numero dei canoni pagati fino alla data dell'ultimo bilancio approvato. Sono in ogni caso escluse dal computo degli investimenti preesistenti le immobilizzazioni di cui alla lettera B.III dell'art. 2424 C.C. Ai fini del calcolo degli investimenti netti preesistenti farà fede esclusivamente il dato riportato nell'apposita sezione della scheda tecnica, anche riscontrabile in sede di rendicontazione con ogni documentazione fiscale e/o contabile ufficiale (bilanci, dichiarazioni dei redditi, libro cespiti ammortizzabili, ecc.) riferita alla data dell'ultimo bilancio approvato.

⁶ Nel caso in cui nell' Attivo dello Stato Patrimoniale siano presenti crediti vs soci per versamenti ancora dovuti, tali importi andranno sottratti al Patrimonio netto da considerare ai fini dell'indice

⁷ Per immobilizzazioni si intende il valore totale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto degli ammortamenti fiscalmente riconosciuti risultanti dall'ultimo bilancio approvato. Sono in ogni caso escluse dal computo le immobilizzazioni di cui al punto B.III dell'art. 2424 C.C.

⁸ Inteso come differenza tra valore della produzione e costi della produzione.

Nel caso in cui l'azienda non abbia bilanci depositati: gli indici sopra indicati saranno sviluppati sulla base di quanto riportato dall'impresa nell'allegato "B", sezione D. Tale sezione dovrà essere compilata con riferimento ai dati contenuti negli ultimi due modelli "Unico" presentati e utilizzando, ove necessario, le informazioni desumibili dalla contabilità aziendale.

Nel caso in cui l'azienda non abbia bilanci depositati e non abbia ancora presentato un modello Unico, in quanto di recente costituzione, sarà attribuito un punteggio massimo pari a 10 punti in funzione della tabella seguente:

.CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E VERSATO		
Capitale sociale sottoscritto e versato	Maggiore di € 50.000	Punti 10
	Compreso tra € 10.000 e 50.000€	Punti 5
	Inferiore ad € 10.000	Punti 0

d) Fattibilità e sostenibilità economica e finanziaria del progetto. (Punteggio massimo: 30)

ADEGUATEZZA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO		
Adeguatezza del programma di sviluppo al raggiungimento degli obiettivi	Adeguito	Punti 15
	Sufficientemente adeguato	Punti 10
	Inadeguato	Punti 0
INDICI ECONOMICI		
ROI previsionale (calcolato al terzo anno di piano di sviluppo di cui all'allegato "B" della domanda) $e = (\text{Reddito operativo}^9 / \text{Totale attivo})$	Se $e \geq 0,05$	Punti 5
	Se $0 < e < 0,05$	Punti 10 * e
	Se $e \leq 0$	Punti 0
INDICI FINANZIARI		
Indice previsionale di autocopertura delle immobilizzazioni (calcolato al terzo anno di piano di sviluppo di cui all'allegato "B" della domanda) ($f = \text{Patrimonio netto}^{10} / \text{Immobilizzazioni}^{11}$)	Se $f \geq 0,5$	Punti 5
	Se $0 < f < 0,5$	Punti 10 * f
	Se $f \leq 0$	Punti 0

⁹ Inteso come differenza tra valore della produzione e costi della produzione.

¹⁰ Nel caso in cui siano nell' Attivo dello Stato Patrimoniale siano presenti crediti vs soci per versamenti ancora dovuti, tali importi andranno sottratti al Patrimonio netto da considerare ai fini dell'indice

¹¹ Per immobilizzazioni si intende il valore totale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali al netto degli ammortamenti fiscalmente riconosciuti risultanti dall'ultimo bilancio approvato. Sono in ogni caso escluse dal computo le immobilizzazioni di cui al punto B.III dell'art. 2424 C.C.

Indice previsionale delle disponibilità correnti (calcolato al terzo anno di piano di sviluppo di cui all'allegato "B" della domanda) (g= Attivo circolante / debiti a breve)	Se $g \geq 1$	Punti 5
	Se $0,5 < g < 1$	Punti 5 * g
	Se $g \leq 0,5$	Punti 0

Art. 10.2 – Attribuzione punteggio totale del progetto

1. Al progetto verrà attribuito un punteggio complessivo che risulterà come somma dei punteggi degli indicatori di cui all'art 10.1.
2. Ogni domanda per risultare ammissibile dovrà conseguire un punteggio minimo pari a 60 punti.

Art. 11 – Ammissione alle agevolazioni

1. Il giudizio del CTV determina la proposta di valutazione - positiva o negativa – del progetto presentato. La proposta viene poi trasmessa dal CTV al Cda di Sviluppumbria per la delibera di ammissione o non ammissione al finanziamento.
2. Le domande saranno ammesse a contributo fino a concorrenza delle risorse di cui all'art. 2 comma 1. Dell'esaurimento delle risorse verrà data comunicazione sul sito www.sviluppumbria.it, nella sezione dedicata denominata "Azione 3.1.1 Area di crisi Ex-Merloni".
3. La concessione verrà disposta solo dopo l'acquisizione del DURC regolare ai sensi dell'art. 31 D.L. n. 69 del 21/06/2013 convertito con modificazioni dalla L. 9/8/2013 n.98.
4. In caso di valutazione negativa del progetto saranno comunicate all'impresa richiedente il contributo le motivazioni di esclusione e avviato l'eventuale contraddittorio ai sensi dell'art. 10 bis della L. n. 241/90 modificato ed integrato dalla L. n. 15/05.

Art. 12 – Tempi di realizzazione del progetto

1. Le imprese ammesse e finanziate riceveranno comunicazione via PEC con il dettaglio delle spese ammesse e del contributo concesso contestualmente al modulo di accettazione del contributo concesso (allegato 5.1) che dovrà essere reinviato a Sviluppumbria S.p.a via PEC, con sottoscrizione del legale rappresentante nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della suddetta comunicazione, pena la decadenza dal beneficio. Con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo, il beneficiario dovrà accettare di essere incluso nell'elenco delle operazioni finanziate a valere sul POR FESR 2014-2020 e autorizzare Sviluppumbria SpA e la Regione Umbria all'utilizzo delle informazioni, delle immagini e dei dati e di quant'altro necessario per la loro divulgazione, favorendone l'accessibilità anche nella modalità open data.
2. L'intero progetto dovrà essere realizzato in tutti gli aspetti in esso previsti che hanno contribuito all'ammissione a contributo, coerentemente a quanto esposto nella scheda tecnica, entro il termine massimo di **24 (ventiquattro) mesi dalla data di concessione.**

Art. 13 – Variazioni del programma di interventi

Art. 13.1 – Norme generali

1. L'impresa beneficiaria potrà modificare il fornitore per uno o più beni previsti ed approvati nel programma di interventi, per sopravvenute esigenze, dandone preventiva e formale comunicazione a Sviluppumbria S.p.A. a mezzo PEC.
2. Qualsiasi diversa variazione al progetto approvato che l'impresa beneficiaria intenda effettuare dovrà essere formalmente richiesta a Sviluppumbria S.p.A a mezzo PEC con la dettagliata indicazione delle motivazioni peculiari, per la sua valutazione e l'eventuale accoglimento. Non sarà comunque autorizzabile la modifica della modalità di acquisizione dei beni che preveda il passaggio dall'acquisto diretto alla locazione finanziaria e viceversa.
3. Le variazioni richieste dovranno garantire il mantenimento:
 - dei limiti di spesa ammissibili relativamente alla/e singola/e componente/i progettuale/i, di cui al precedente artt. 6.1 e 6.2;
 - della finalità e degli obiettivi del progetto;
 - della coerenza progettuale su cui è stata effettuata la valutazione iniziale e l'attribuzione dei punteggi di cui al precedente art. 10. In ogni caso il punteggio ricalcolato dovrà essere almeno pari a 60 punti;
4. Le variazioni autorizzate non potranno comunque determinare variazioni in aumento del contributo concesso.

Art. 13.2 – Variazioni

1. Ogni richiesta di variazione dell'impresa beneficiaria che preveda l'inserimento in progetto di uno o più nuovi beni ad integrazione e/o in sostituzione di uno o più beni già autorizzati, potrà essere considerata solo nel caso in cui:
 - i nuovi beni proposti abbiano la medesima funzionalità di quelli da sostituire;
 - la necessità di integrazione e/o di sostituzione derivi da effettive ragioni tecniche, economiche e di mercato (a tal fine l'impresa richiedente dovrà produrre apposita relazione giustificativa).

Art. 14 – Operazioni straordinarie di impresa

1. Qualora l'impresa beneficiaria ponga in essere un'operazione straordinaria deve darne immediata comunicazione a Sviluppumbria S.p.a a mezzo PEC, inviando la relativa documentazione.
2. Il CTV valuterà la compatibilità dell'operazione straordinaria con i requisiti richiesti dal presente avviso ai fini dell'ammissibilità del progetto ed il rispetto della stabilità dell'operazione ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n.1303/2013, per confermare il contributo concesso.
3. Sviluppumbria potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla documentazione presentata, e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a mezzo PEC a cura dell'impresa nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso.
4. In particolare in caso di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, verranno trasferite - previa apposita domanda di trasferimento - al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:
 - sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal avviso; a tal fine non rileva la dimensione di impresa del soggetto che richiede il trasferimento;
 - continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal avviso.

Nell'atto di cessione/conferimento dovrà essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante (cessionario).

Nei casi suddetti, Sviluppumbria S.p.A. adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse al cedente a favore del cessionario sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento di cessione e di trasferimento, che corrisponde con la data di registrazione dell'atto presso la CCIAA competente.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta nei seguenti ulteriori casi:

- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
- qualora le agevolazioni non siano trasferite.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.

I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, saranno interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante.

5. Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Art. 15 – Rendicontazione del progetto

1. La documentazione inerente la rendicontazione dovrà essere caricata nel sistema informativo regionale SMG conformemente a quanto specificato nei successivi artt. 16 e seguenti, e verrà esaminata al fine di consentire la verifica dell'attuazione del progetto, anche in conformità con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di controlli.
2. La rendicontazione del progetto dovrà in ogni caso evidenziare il mantenimento della coerenza progettuale su cui è stata effettuata la valutazione iniziale e l'attribuzione dei punteggi di cui al precedente art. 10, con specifico riferimento agli impegni in termini occupazionali e all'entità degli investimenti realizzati. Il contributo concesso sarà totalmente revocato qualora il punteggio complessivo attribuito alla domanda, a seguito della variazione di cui agli impegni in termini occupazionali e all'entità degli investimenti realizzati, scenda al di sotto della soglia di punteggio minimo previsto per l'ammissibilità della domanda di cui all'art.10.2.
3. Dalla rendicontazione stessa dovrà risultare, a pena di revoca dell'intero contributo concesso, la realizzazione del progetto inizialmente ammesso, per un importo ammissibile **non inferiore al 70 (settanta) per cento della spesa ammessa.**
4. Il contributo effettivamente spettante verrà determinato sulla base dei titoli di spesa rendicontati e dei relativi pagamenti.
5. Per l'ammissibilità delle relative spese verranno considerati solo i pagamenti effettuati in data successiva all'invio della domanda di ammissione ed entro il termine ultimo di realizzazione del progetto di cui al precedente art. 12, ed avvenuti esclusivamente attraverso bonifico bancario o Ri.ba. di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, dando prova documentale del buon esito dello stesso.
6. Non sono ammissibili a contributo le spese riferite a pagamenti regolati attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore.
7. Sviluppumbria potrà richiedere all'impresa eventuali integrazioni alla domanda di erogazione del saldo del contributo e le relative informazioni/documenti dovranno essere inviate a cura dell'impresa tramite il sistema informativo regionale nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta, pena la decadenza dal beneficio per quanto non integrato fatto salvo quanto previsto dal presente articolo in particolare dal comma 3.

Art. 16 – Erogazione del contributo

Per l'erogazione dell'anticipo e/o del saldo del contributo di cui ai successivi artt. 16.1 e 16.2 dovranno essere utilizzati gli allegati 6, 7 e 10, che saranno generati dal sistema a seguito dell'inserimento dei dati necessari all'interno della procedura disponibile all'indirizzo <http://smg2014.regione.umbria.it/>. I documenti generati dal sistema, dovranno essere firmati digitalmente dal legale rappresentante, caricati nel sistema e trasmessi tramite lo stesso. Ai fini della erogazione del contributo, i beneficiari non dovranno rientrare tra coloro che hanno ricevuto e non rimborsato gli aiuti dichiarati illegali ed incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art. 4 D.P.C.M. 23/05/2007 (Deggendorf)¹²

Art. 16.1 – Erogazione anticipo del contributo

1. L'impresa beneficiaria può ottenere un anticipo del 40% del contributo concesso, allegando alla richiesta di anticipazione di cui all'allegato 7 una polizza fidejussoria, assicurativa o bancaria, rilasciata da soggetti iscritti nell'Albo di cui all'art. 13 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ovvero all'Elenco Isvap, della durata di trenta mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della polizza, redatta secondo lo schema di cui all' allegato 8;
2. L'anticipo sul contributo spettante verrà erogato a seguito della positiva verifica della documentazione prodotta. L'accettazione della polizza fideiussoria è condizionata all'accertamento dei requisiti del soggetto fideiussore di cui al precedente comma, alla verifica che il soggetto fideiussore non risulti inadempiente rispetto a precedenti obblighi assunti nei confronti di Sviluppumbria e/o della Regione Umbria e al riscontro della sua emissione.
3. Si precisa inoltre che l'anticipo non è concedibile in relazione alle spese effettuate tramite lo strumento della locazione finanziaria ("leasing strumentale").
4. Al momento della erogazione dell'anticipo la beneficiaria dovrà possedere una unità locale ubicata in uno dei 17 Comuni umbri di cui all'Accordo di Programma del 19/03/2010 così come modificato ed integrato con atto del 18/10/2012 e ss.mm e ii. relativo alla A. Merloni S.p.A. in amministrazione straordinaria. Il requisito dovrà risultare dalla visura camerale della competente CCIAA.

Art. 16.2 – Erogazione del contributo a saldo

1. L'erogazione delle agevolazioni avviene su richiesta dell'impresa beneficiaria in un'unica soluzione.
2. Per ottenere l'erogazione del saldo del contributo spettante, l'impresa beneficiaria dovrà presentare apposita richiesta (allegato 6) entro i 90 giorni successivi al termine ultimo di realizzazione del progetto ammesso.
3. La richiesta di erogazione relativa al saldo del contributo (allegato 6) e la lista dei documenti di spesa (All. 10), saranno generati dal sistema a seguito dell'inserimento dei dati necessari all'interno della procedura disponibile all'indirizzo <http://smg2014.regione.umbria.it/>. I documenti generati dal sistema, dovranno quindi essere firmati digitalmente dal legale rappresentante, caricati nel sistema e trasmessi tramite lo stesso unitamente al Verbale di Collaudo (Allegato 9) e ai documenti di spesa e relativi bonifici che dovranno anch'essi essere caricati nel sistema prima dell'invio.
4. L'ammontare del contributo a saldo sarà calcolato, una volta accertata la ammissibilità della dichiarazione finale di spesa e della relativa documentazione, detraendo dall'ammontare del contributo spettante all'impresa l'importo dell'anticipo eventualmente erogato.

¹² In ottemperanza a quanto previsto L. 234/12 art. 46

Art. 17 - Regime di Aiuto

1. Gli interventi previsti dal presente Avviso sono disposti in conformità alla normativa dell'Unione Europea e, in particolare quella relativa alla fase di programmazione dei Fondi strutturali SIE 2014-2020, con particolare riferimento al Fondo FESR: Reg. (UE) n.651/2014 - Regime di aiuto a favore degli investimenti delle PMI (DGR n.489 del 02/05/2016), Regime di aiuto a favore degli investimenti a finalità regionale (DGR DGR n.489 del 02/05/2016), e del Reg. (UE) n.1407/2013 per gli aiuti de minimis.
2. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad una "impresa unica", così come definita dall'art.2, comma 2 del Reg.(UE) n.1407/2013, non deve superare il massimale di € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti).
3. Il legale rappresentante dell'impresa richiedente deve dichiarare i contributi pubblici "de minimis" ottenuti nell'esercizio finanziario entro il quale la domanda è presentata alla Regione e nei due esercizi finanziari precedenti. La dichiarazione attestante gli aiuti "de minimis" pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti concessi da tutte le imprese costituenti la cosiddetta "impresa unica" così come definita dall'art.2, comma 2 del Reg.(UE) n.1407/2013.
4. Pertanto, oltre all'impresa che richiede il contributo, qualora ricorrano le condizioni di cui all'articolo sopra richiamato, anche tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono "impresa unica" dovranno fornire dichiarazione riguardo gli aiuti "de minimis" secondo lo schema di cui all'Allegato 2. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda.
5. Sulla base di tali dichiarazioni l'impresa richiedente dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all'Allegato 2 nel quale andranno indicati tutti gli aiuti "de minimis" complessivamente percepiti dall'impresa unica nel triennio di riferimento.
6. Le istruzioni dettagliate per la compilazione delle dichiarazioni sono contenute nell'Allegato 2.
7. Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente avviso entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul B.U.R.U. e Sviluppo Umbria ne darà evidenza su proprio sito istituzionale.

Art. 18 – Divieto di cumulo

1. Le agevolazioni concesse non sono cumulabili con altre provvidenze comunitarie, nazionali, regionali o comunali richieste per lo stesso progetto, ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.
2. E' consentito l'accesso alle agevolazioni previste da fondi pubblici di garanzia e a favore del capitale di rischio operanti in regime "de minimis" nel rispetto del divieto di cumulo di aiuti fissato ai sensi dei regolamenti comunitari;
3. Nel caso di aiuti concessi in regime ordinario ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 il cumulo delle agevolazioni derivante dall'intervento di fondi pubblici di garanzia e a favore del capitale di rischio, operanti sia in "de minimis" che in regime ordinario non potrà superare le intensità massime di aiuto previste.

Art. 19 – Obblighi per i beneficiari

1. I beni oggetto dell'intervento agevolato devono essere utilizzati in via esclusiva dalla/e unità locale/i dell'impresa ubicata/e in uno dei 17 Comuni umbri di cui al precedente art. 4 punto 1.
2. L'impresa beneficiaria:
 - a) dovrà essere operante in uno dei settori di attività ammessi di cui al precedente art.3 punto 1 ed indicati nell' *Allegato 5*;
 - b) non dovrà essere sottoposta ad alcuna procedura concorsuale alla data della liquidazione dell'anticipo e/o del saldo del contributo spettante;

- c) dovrà assicurare la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dal Reg. (UE) n.1303/2013 art. 71 ed in particolare non potrà cedere, alienare o distrarre dall'uso produttivo i beni materiali ed immateriali per i quali è stato concesso il contributo entro i cinque anni dal pagamento finale al beneficiario;
3. In deroga a quanto previsto al precedente comma 2 lettera c), l'impresa potrà procedere alla sostituzione dei beni acquistati o acquisiti con altri beni aventi analoga funzionalità solo previa autorizzazione di Sviluppumbria.
 4. l'impresa dovrà adottare il regime di contabilità ordinaria e comunque un sistema di contabilità separata ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per le attività oggetto del finanziamento, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni.
 5. qualora non vengano rispettati i vincoli di cui ai precedenti commi 1,2,3 e 4 si procederà alla revoca totale del contributo concesso, ai sensi degli articoli successivi.
 6. L'impresa beneficiaria dovrà altresì rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro.
 7. L'impresa beneficiaria dovrà curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa e a renderla accessibile senza limitazioni al controllo e ispezioni ai funzionari incaricati dalle autorità regionali, nazionali o comunitarie e da Sviluppumbria. Ai sensi dei Reg. (UE) n. 1303/2013, art.140, p.to 1 comma 1, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili su richiesta della Commissione e della Corte dei conti europea, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione". La data di decorrenza di tale termine sarà comunicata al beneficiario. Il termine è sospeso in caso di procedimento giudiziario o su domanda motivata della Commissione Europea (Reg. UE n.1303/2013 art.140);
 8. L'impresa deve inoltre adempiere agli obblighi di informazione di sua competenza di cui all'Allegato XII "Informazioni e comunicazioni sul sostegno fornito dai fondi" punto 2.2 secondo quanto disposto dall'art.115, comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
 9. L'impresa, all'atto della richiesta di erogazione, dovrà dichiarare di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e non rimborsato gli aiuti dichiarati illegali ed incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art. 4 D.P.C.M. 23/05/2007.

Art. 20 – Richieste di integrazioni in fase di rendicontazione

1. Sviluppumbria potrà richiedere all'impresa integrazioni relative alla gestione del presente avviso; le relative informazioni/documenti dovranno essere inviati a cura dell'impresa via PEC all'indirizzo sviluppumbria@legalmail.it nel termine perentorio di 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento della richiesta.
2. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà:
 - La revoca dei benefici, qualora le informazioni o i documenti richiesti siano essenziali ai fini della verifica della rendicontazione della spesa;
 - la non ammissione a contributo di specifiche spese, qualora le informazioni o i documenti medesimi siano funzionali alla verifica delle stesse.

Art. 21 – Revoca e recupero delle somme erogate

1. Oltre ai casi già indicati nei precedenti articoli, il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta che, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - a) dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - b) irregolarità della documentazione di spesa presentata;
 - c) mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
 - d) mancato rispetto degli obblighi indicati al precedente art. 17.
2. Qualora siano già state effettuate erogazioni, a titolo di anticipo e/o saldo del contributo, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla

data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito a Sviluppumbria.

Art. 22 – Controlli in loco

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti da Sviluppumbria ai sensi dell'art. 125 del Reg. (CE) n. 1303/13 e dall'U.E. ed effettuati da funzionari eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, sia a supporto della attività istruttoria, o successivamente alle fasi di ammissione e erogazione dei contributi. Saranno effettuati sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.
2. I controlli effettuati successivamente alla erogazione dei contributi potranno essere effettuati su base campionaria dagli uffici di Sviluppumbria ai sensi degli artt. 125 e 127 del Reg. (CE) n. 1303/13 o disposti dai servizi della Commissione U.E o dalla Corte dei Conti Europea sono principalmente finalizzati anche alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nel presente Avviso Pubblico, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013.
3. Ulteriori controlli possono essere disposti a discrezione anche dalla Guardia di finanza territoriale nell'ambito dei controlli obbligatori sull'utilizzo dei Fondi strutturali.

Art. 23 – Tempi e fasi del Procedimento

Il procedimento è attribuito a Sviluppumbria Spa Via Don Bosco 11 06121 Perugia e sarà avviato per la concessione del contributo il giorno successivo rispetto la data di ricezione della richiesta di agevolazione dell'impresa e seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine Conclusione (gg lavorativi)	Atto finale
Esame formale domande pervenute(ammissibilità)	Giorno successivo alla presentazione della domanda	10 gg	Schede di sintesi
Esame Comitato Tecnico di Valutazione	Fine fase precedente	30 gg	Verbali e proposta ammissione / non ammissione
Deliberazione CDA Sviluppumbria di ammissione / non ammissione	Fine fase precedente	20 gg	Comunicazione via PEC all'azienda della ammissione / non ammissione
Accettazione del contributo	Comunicazione di ammissione via PEC	15 gg	Invio via PEC della sottoscrizione dell'accettazione da parte beneficiario
Erogazione del contributo	Richiesta di erogazione completa di tutta la documentazione prevista	30 gg	Liquidazione del contributo

Art. 24 – Disposizioni finali

1. Sviluppumbria non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
2. Sviluppumbria potrà apportare al presente avviso qualunque modifica ritenga opportuna ivi compresa l'integrale sostituzione. Tali eventuali modificazioni saranno pubblicizzate con le modalità ordinarie.
3. Le informazioni sui progetti finanziati e in particolare l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento saranno resi disponibili, e pubblicati sul sito internet della Sviluppumbria nel rispetto di quanto disposto dall'art.115 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
4. Tutte le comunicazioni per le quali non e' espressamente previsto l'invio tramite sistema informativo regionale e relative alla gestione del presente avviso (a titolo esemplificativo e non esaustivo: dichiarazione di accettazione del contributo concesso, contraddittorio in conseguenza ad esclusioni formali e sostanziali, integrazioni documentali, richieste di variazioni progettuali, rinuncia al contributo, comunicazioni varie) dovranno essere formalmente effettuate a mezzo PEC all'indirizzo sviluppumbria@legalmail.it all'attenzione del RUP indicato all'art.27.
5. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta a Sviluppumbria SPA, via Don Bosco 11, 06121 Perugia, pec: sviluppumbria@legalmail.it , con le modalità di cui all'art. 25 della citata Legge.
6. I provvedimenti inerenti la non ammissione delle domande potranno essere impugnati, entro 60 giorni dalla comunicazione effettuata via PEC all'azienda, di fronte al T.A.R. dell'Umbria.
7. Per quanto non previsto nel presente avviso si farà riferimento alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Art. 25 – Modulistica - Pubblicazione

1. Al fine di consentirne la preventiva visione, la modulistica relativa alla domanda di ammissione al presente avviso è riportata in allegato come segue:
 - Allegato A Domanda di ammissione
 - Allegato B Scheda Tecnica
 - Allegato 1 Definizione di PMI
 - Allegato 2 Dichiarazione De Minimis
 - Allegato 3 Aree assistite ex art. 107 TFUE
 - Allegato 4 Modalità di registrazione e caricamento della domanda
 - Allegato 5 Codici ATECO
 - Allegato 5.1 Dichiarazione di accettazione dell'intervento agevolato
 - Allegato 6 Richiesta erogazione del saldo del contributo
 - Allegato 7 Richiesta di anticipo
 - Allegato 8 Schema polizza fideiussoria
 - Allegato 9 Verbale di collaudo
 - Allegato 10 Elenco riepilogativo titoli di spesa
 - Allegato 11 Bilancio degli obblighi informativi

Il presente avviso e' pubblicato integralmente nel BURU del 31/5/2016 e gli allegati sopra indicati sono, unitamente al testo dello stesso Avviso, scaricabili dal sito www.sviluppumbria.it , sezione "Creare e sostenere" e sottosezione "Azione 3.1.1 - Area di Crisi Ex-Merloni".

Art. 26 – Informativa (art.13 del D.Lgs. n.196 del 30 Giugno 2003 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali")

In conformità al D. Lgs. 30.06.2003 n. 196 e s.m.i., “Codice in materia di protezione dei dati personali”, il trattamento dei dati forniti a Sviluppo Umbria Spa a seguito della partecipazione all’Avviso avviene esclusivamente per le finalità dell’avviso stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Art. 27 Il Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Simone Peruzzi, Coordinatore dell’Area Servizi alle Imprese di Sviluppo Umbria Spa.

Art. 28 – Glossario, sigle, termini tecnici utilizzati nell’ Avviso

ATECO 2007	Classificazione delle attività economiche, adottata da tutti gli Enti che classificano le imprese, in vigore dal 1 Gennaio 2008.
B.U.R.U.	Bollettino Ufficiale della Regione Umbria
C.C.	Codice Civile
C.C.I.A.A.	Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato
D.G.R.	Determinazione di Giunta Regionale
D.L.	Decreto Legge / D.Lgs. Decreto Legislativo
D.P.C.M.	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri
PEC	Posta Elettronica Certificata
POR FESR	Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
P.M.I.	Piccole e Medie Imprese
Reg.	Regolamento
s.m.i.	successive modifiche ed integrazioni
T.A.R.	Tribunale Amministrativo Regionale
T.U.	Testo Unico
T.U.R.	Tasso Ufficiale di Riferimento (da Gennaio 1999 sostituisce il Tasso Ufficiale di Sconto fissato dalla Banca d’Italia ed applicato nelle sue operazioni di rifinanziamento nei confronti del sistema bancario).
U.E.	Unione Europea

T/0272 (Gratuito)

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Fotocomposizione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
